

AMICA

N. 7 - LUGLIO 2024
AMICA + SPECIALE SFILATE
EURO 3,90
WWW.AMICA.IT

In regalo
**SPECIALE
SFILATE**
A/I 2024-25

MODA ESTATE A COLORI

DANIELA KOCIANOVA

BEAUTY
BRILLARE
AL SOLE

VIAGGIO
SCOPRIRE
LA SEGRETA
AMORGOS
NELLE CICLADI

LIBRI
IL NUOVO
ROMANZO
DI FRANCESCA
GIANNONE

FASHION STORY
ROSSELLA JARDINI
"IO E FRANCO (MOSCHINO) CONTRO I CLICHÉ"

ISSN 1120432 (ONLINE)



MAI SENZA

May è lapidaria: «Una corretta manutenzione delle cuticole non può prescindere dall'intervento di uno specialista». Almeno inizialmente, per scongiurare i passi falsi in cui, spesso, inciampano i neofiti della manicure. «Utilizzare gli strumenti sbagliati è il più diffuso: la lama biforcuta non è per tutti», sottolinea l'onicotecnica. Poi c'è chi interviene con mano eccessivamente pesante, chi tira invece che tagliare e chi taglia senza assecondare il margine ungueale. «Un tempo era una questione aperta, oggi non si hanno dubbi: le cuticole, o pellicine, andrebbero ridimensionate, non eliminate tout court», avverte May. Proprio perché hanno una funzione protettiva, rimuoverle completamente spiana la strada a infiammazioni (come il patereccio o, più familiarmente, giradito) e a infezioni anche serie.

DARE SMALTO

Tecnicamente, le cuticole sono tessuto morto (crescono perché sospinte dall'eponichio, che funge da matrice), ma non inoffensivo. «Le pellicine possono accorciare la durata del colore dello smalto, specialmente di gel semipermanenti o ricostruttivi, perché riducono la superficie dell'unghia su cui la vernice fa presa», spiega May. Per contro, rinfrescare la manicure con regolarità le rende meno invasive. L'onicotecnica detta i tempi: «Appuntamento in salone ogni due settimane per chi porta unghie al naturale, una volta al mese per riprendere la nail art».

Leg(g)enda Minute sarebbero indice di un temperamento collerico. Strette, spia di forte ambizione. Di colore rosa acceso tradirebbero un'indole ingannevole, pallide suggerirebbero mediocrità. È solo un assaggio di quel che le unghie rivelavano a quanti, in epoca medievale, praticavano l'onicomanzia



Da sinistra. Idrata e irrobustisce L'Huile Camélia di CHANEL (11 ml, 32 euro). A base di alfa-idrossiacidi: Cuticole Eraser di CND (15 ml, 19,80 euro). Con olio di noccioli di allicocca: Huile Abricot DIOR (7,5 ml, 31 euro). Ammorbidisce le pellicine

L'EAU Émollente di MAYALA, con formula alcalina (10 ml, 14,80 euro). Naturale al 97 per cento: NEONAIL Vitamin Cuticle Oil (6,5 ml, 5,99 euro). Formula vegana: 100% Clean Olio Unghie e Cuticole di DEBBY (8 ml, 4 euro). È firmato TNS il Revive scrub

per unghie e cuticole (10 ml, 13 euro). Lunegloss è il Siero Notturno di LE MINI MACARON (10 ml, 13,95 euro). L'iconica penna stick lanciata da ISDIN chiamata Si-Nails stimola la cheratina nel giro di 14 giorni (2,5 ml, 26,90 euro).

EVERYDAY

La giusta skincare prolunga i risultati raggiunti con il trattamento in istituto. «A distanza di 24 ore dalla manicure, e per almeno una settimana, suggerisco di massaggiare le cuticole con burro puro di karité», commenta la Coach delle Unghie. «Scongiura l'effetto rebound: in pratica, evita che le pellicine, trattate dall'estetista, reagiscano ispessendosi». Tra le specialità da tenere - è il caso di dirlo - a portata di mano, May suggerisce «un detergente da emulsionare ad acqua al momento dell'applicazione, per esempio una formula in mousse. È uno scrub specifico per le estremità. Da usare, alternativamente, una volta alla settimana, frizionando con particolare cura la superficie ungueale». Tra i gesti da ripetere quotidianamente, invece, l'esperta include «l'uso di una crema per le mani che preveda filtro solare e, a fine giornata, l'applicazione di un prodotto per cuticole ricco in lipidi e acido ialuronico, che ne preservi le morbidezza e la malleabilità». Ottimi, a questo scopo, soini in olio e baume: se ne preleva una piccola quantità e la si massaggia sulla superficie.

DE PRESSIONE ROSSIGNOL ■

LEVE SBAGLIATE

La manicure è competenza di estetista e onicotecnico. La cura delle mani è - o dovrebbe essere - compito nostro. «Capita, invece, che estremità e unghie non abbiano l'aspetto che vorremmo per colpa delle cattive abitudini», commenta ancora May. «La più diffusa consiste nel fare le pulizie di casa senza indossare i guanti, che, in gomma o lattice, evitano che i detersivi intacchino l'equilibrio idrolipidico di pelle e lamina ungueale. Per la stessa ragione, ossia per salvaguardare la superficie di cute e unghie, dopo aver lavato le mani dovremmo asciugarle tamponando e non sfregando, specialmente in presenza di ipersensibilità. «Una tirata d'orecchie, infine, a quanti usano le unghie come spatola, raschietto, leva. È il modo migliore per indebolirle o spezzarle», ironizza l'esperta.